



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO PENALE EUROPEO
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)
CODICE INSEGNAMENTO	18736
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/19
DOCENTE RESPONSABILE	PASCIUTA BEATRICE Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PASCIUTA BEATRICE Mercoledì 10:00 11:00 Dipartimento di Giurisprudenza - Sezione Storia del diritto. Via Maqueda 132, primo piano - stanza V

DOCENTE: Prof.ssa BEATRICE PASCIUTA

PREREQUISITI	Adeguata conoscenza delle nozioni generali della storia del diritto medievale, moderna e contemporanea così come dei principali concetti giuridici del diritto penale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacità di comprensione • abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione nel campo di studi di livello post secondario della disciplina e siano a un livello, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; Capacità di applicare conoscenza e comprensione • siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; Abilità comunicative • sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; Autonomia di giudizio • abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovrà rispondere a minimo tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacità elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva d) autonomia di giudizio. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio sebbene con una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma n. 1 prova in itinere scritta da sostenere nel corso del I o del II ciclo di lezioni. La prova, che consiste nella somministrazione di 4 quesiti a risposta aperta e' intesa a verificare il grado di comprensione e di conoscenza degli argomenti. La sottoposizione alla prova in itinere e' facoltativa per lo studente. Il giudizio sulla prova non fa media ai fini dell'esame finale e consiste nell'alternativa: Giudizio positivo/giudizio negativo.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è familiarizzare lo studente con lo svolgimento storico del diritto penale europeo, in particolare i diversi modelli procedurali che si sono succeduti e sovrapposti nel tempo, la definizione dei reati, le istituzioni giudiziarie e la relazione con le diverse forme politiche e statuali. Lo studio del diritto in una prospettiva storica consente allo studente di cogliere la relatività delle soluzioni giuridiche e la loro trasformazione nel corso del tempo. Oltre ad acquisire capacità critica, apertura culturale e senso di relatività, lo studente avrà così modo di cogliere la dimensione storico-sociale del diritto, in particolare del diritto penale, misurandosi con una prospettiva diversa da quella legalistica tradizionalmente legata allo studio del diritto positivo.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e discussione e analisi di fonti storiche.

TESTI CONSIGLIATI	G. Alessi, Il processo penale. Profilo storico, Roma-Bari, Laterza, 2011 M. Sbriccoli, Storia del diritto penale. Scritti editi e inediti (1972-2007), Milano, Giuffrè, 2009 (saggi scelte indicati dal docente)
--------------------------	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	48 ore di lezione frontale 1 Introduzione del corso: il diritto penale in una prospettiva storica (3 ore) 2 Sistema accusatorio e sistema inquisitorio nell'Europa medievale e moderna (6 ore) 3 L'evoluzione della scienza giuridica penalistica tra 500 e 600 (6 ore) 4 Giudici, tribunali e processi tra Stato e Chiese nella prima età moderna (3) 5 L'Illuminismo e la critica al sistema penale (3) 6 Cesare Beccaria e la riflessione contro la pena di morte in Europa (3) 7 Rivoluzione e diritto penale (3) 8 La codificazione del diritto penale nel XIX secolo (6 ore) 9 Processo, giuria popolare e opinione pubblica (6 ore) 10 La cultura penalistica nel XX secolo (9 ore)